

**L'emergenza** Anche quest'anno manifestazione unitaria a Nocera

# Sos primomagaggio, il 43,9% senza lavoro

## Pirone (Ul): sia la festa della speranza



Manifestazione per il 1 maggio e, a lato, Gerardo Pirone (Ul), Franco Petraglia (Cgil) e Matteo Buono (Cisl)

**L'assemblea**  
Vigili urbani: venerdì tutti fermi per 24 ore

**SALEARNO** - «Qual è la vera situazione del Comune di Salerno? Se la dotazione organica presenta spaventosi vuoti e le retribuzioni sono abbondantemente al di sotto di quanto speso nel 2010, spesa che per legge è definita storica, dov sono finiti i soldi visto che a tutt'oggi i dipendenti comunali sono senza stipendio?». Se lo chiede in una nota diramata alla stampa Angelo Rispoli, delegato Isai della polizia municipale. Preoccupato soprattutto per la situazione del corpo dei vigili urbani che «si aggraverà ulteriormente nel mese di maggio».

**SALEARNO** - Priorità lavoro. Una buona idea caratterizza il Primo Maggio dei sindacati confederali, che stamattina avrà il suo centro nella manifestazione di Nocera Inferiore. Priorità lavoro, d'accordo, ma come conciliarlo con slogan con una realtà ingnna? L'Istat certifica che 327 mila persone cercano un impiego nella nostra provincia, il 43,9% delle forze-lavoro fra i 15 e i 64 anni. Pensate la stessa fonte parla di 348 mila occupati. «Però - avverte Franco Petraglia, segretario della Cgil - l'Istituto di statistica considera anche i contratti di un giorno. Cosa abbiamo da festeggiare? Ormai i lavoratori sono diventati un'eccezione. Qui c'è gente che ogni mese porta a casa 500 euro, che con la spending review possono diminuire». Infatti: cosa c'è da festeggiare, se un anno dopo l'altro, mentre i conti sfilavano, le aree industriali si desertificavano? Cosa c'è da festeggiare, se tante persone scoraggiate non cercano più un oc-



**Buono (Cisl)**  
«Non bisogna aspettare solo la politica regionale, nazionale o europea. Sul lavoro ci si può assumere qualche responsabilità locale»

cupazione? Gerardo Pirone, segretario della Ul, le vede così: «È un Primo Maggio di speranza. Essere insieme è importante e fondamentale. Il tempo delle parole è finito. Ora vogliamo dare concretezza». Non a caso, le organizzazioni sindacali precisano di voler celebrare la giornata del lavoro, più che dei lavoratori: per richiamare l'attenzione su un'emergenza. Poi,

dalla prossima settimana, cominceranno a redigere una piattaforma da sottoporre alle controparti e alle amministrazioni locali. Un'altra ritualità? Matteo Buono, segretario della Cisl, rievoca che «le istituzioni locali possono fare molto per creare lavoro». Alcuni esempi? «La tassazione locale. Se si riducesse per i nuovi insediamenti o per piccole imprese o artigiani

che assumono, già si sarebbe fatto un minimo di lavoro a supporto del nuovo lavoro. Poi, le infrastrutture e i servizi. Il costo della burocrazia non è un fatto astratto. Ci sono tempi enormi per il rilascio delle autorizzazioni». Insomma, dice l'esponente della Cisl: «Non bisogna aspettare solo la politica regionale, nazionale o europea. Si può assumere anche qualche re-

sponsabilità locale». A proposito. Con Salerno come la mettiamo? Pirone polemizza: «Siamo partiti per creare le grandi opere che avrebbero dovuto rilanciarci in Europa, ma stiamo leggendo solo problemi. Parecchie ditte si sono ritrovate senza le economie estere e hanno dovuto fermare i lavori. Il sindaco è bravo a iniziare le grandi opere, ma diteme una che è finita. A me non interessa il rimbalzo delle responsabilità. Prima di avviare un progetto bisogna sapere tutto. Ancora una volta sono deluso che alcune cose cominciano e portano alla povertà gli stessi imprenditori». Più articolato il pensiero di Petraglia. Una carezza, sulle grandi opere: «De Luca è stato strangolato dai livelli istituzionali superiori, Regione e ministero». Un pugno, sulle società municipalizzate: «De Luca ha avviato la procedura per la vendita di quote senza alcun rapporto con le forze sociali, ma credo che non ne abbia parlato neanche la commissione consiliare. Lui considera una perdita di tempo ogni discussione. Dovrebbe uscire dalla torre d'avorio e però... La sua lungimiranza, con la costruzione degli alberghi, consente di organizzare una serie di eventi in città». Città turistica, tutto bene? No. Pirone osserva che le spiagge sono sporche, mentre al Nord le puliscono anche a gennaio.

spiega - in quanto secondo la programmazione dei servizi sono ancora più ridotte le presenze nel primo e secondo turno aumentando conseguentemente quelle del terzo turno. Una pianificazione che, secondo Rispoli, significa solo una cosa, che la coperta è corta e che bisogna provvedere a dar vita a piani straordinari



d'impegno per l'organico nelle more per i nuovi assunzioni. Venerdì in occasione dell'assemblea generale dei dipendenti si formerà l'intera macchina comunale.

## Il caso Il Banco di Napoli sblocca una parte dei fondi richiesti. L'intervento del sindaco De Luca

# Dependenti del Comune, salvi gli stipendi

**SALEARNO** - Stipendi salvi per i dipendenti del Comune di Salerno, almeno per questo mese. Il Banco di Napoli ha, infatti, sbloccato una parte dei fondi richiesti dall'amministrazione municipale per le anticipazioni di casse. ma si tratta soltanto di risorse economiche che andranno a coprire le spettanze dei lavoratori. Se tutto dovesse proseguire senza intoppi, già entro questo weekend, o al massimo a inizio della prossima settimana, gli stipendi saranno accreditati. Poi bisognerà capire come si evolverà la vicenda e quanto le casse comunali riusciranno a reggere ad ulteriori sussulti. Nel frattempo è stato l'assessore alle Finanze di Città, Alfonso Buonaiuto, a sciogliere l'ingarbugliata matassa grazie a una serie di contatti chiarificatori con il Banco di Napoli e, soprattutto, con la direzione dell'istituto di credito che funge da tesoreria dell'ente.

Anche il sindaco Vincenzo De Luca ha contattato la direzione del Banco di Napoli per stabilire una intesa che è sfociata, ieri alle 13.30, con l'accoglimento parziale della richiesta del Comune. Al momento, però, la gran parte dei milioni richiesti - con una tolleranza di giunta - come anticipazione di cassa per il 512 del bilancio restano congelati. Sia perché bisognerebbe coprire i costi con l'Inps, e soprattutto sarà necessario verificare se tutti i fondi vincolati dall'amministrazione non sono stati intaccati. Mentre al Comune aleggia un moderato ottimismo, l'opposizione lancia strali contro la gestione finanziaria dell'ente. «Sdegno e preoccupazione suscitano

le condizioni economico e finanziarie evidentemente precarie in cui versa il Comune - precisa Roberto Celano, consigliere comunale di Fratelli d'Italia e leader dell'opposizione - il finanziamento di sprechi e le megalomanie di qualcuno, cui si è proceduto per molto tempo oggi si ripercuote con tutta evidenza sulla difficoltà di assicurare i servizi sociali, i servizi essenziali e perfino di pagare gli emolumenti ai dipendenti. L'amministrazione comunale, per poter almeno praticare di qualche mese una situazione che appare disperata e difficilmente superabile, conta di avvalersi delle possibilità concesse dalle nuove disposizioni normative. Mentre però

altri enti, anche della nostra provincia, hanno potuto usufruire nell' immediato di tale disponibilità, non avendo avuto alcuna controindicazione o resistenza dal Tesoriere, il Comune, pur avendo esposto rapidamente la procedura richiesta, non riesce ad accedere alla disponibilità totale delle risorse. Intanto nuovo fronte di crisi per «Salerno Solidale». L'unica controllata dal Comune a non aver ricevuto offerte di acquisto. Ieri in Prefettura i sindacati hanno chiesto garanzie per i 200 lavoratori. «Era facile prevedere che non ci sarebbero stati interessi per l'acquisizione delle società - ha detto Franco Petraglia - lo stipendio di marzo non è stato ancora erogato. È la prima volta che succede ma la situazione avrà ripercussioni anche nel futuro». Per il prossimo 8 maggio prevista una riunione sindacale con la presidente Mena Ancieri e l'assessore Nino Saravanto.

**Celano (Fdl)**  
«Il finanziamento di sprechi e le megalomanie di qualcuno si ripercuotono sulla difficoltà di pagare gli stipendi»

**Petraglia (Cgil)**  
«A Salerno Solidale lo stipendio di marzo non è stato ancora pagato, è la prima volta che succede, la situazione è critica»

**F. N.**  
© FOTOGRAFIA

**La festa della cultura** A Salerno visite guidate a Palazzo Fiore e alla Domus romana

# Aperti musei e aree archeologiche

**SALEARNO** - Anche oggi, 1 maggio, è possibile visitare i luoghi e i siti della cultura della Provincia di Salerno. Prevista l'apertura straordinaria del Museo archeologico provinciale di Salerno, dalle 9 alle 14. L'iniziativa si svolge in collaborazione con la Soprintendenza per i beni archeologici, in coincidenza con le aperture promosse dal Ministero per i beni e le attività culturali per i musei statali. Da lunedì scorso, inoltre, presso tutti i plessi di competenza della Provincia sono entrati in vigore gli orari di visita prolungati che rimarranno in vigore fino a ottobre. Fino al 27 ottobre 2013, dunque, gli orari di apertura saranno i seguenti: museo archeologico provinciale di Salerno da martedì a domenica ore 9 -19,30 (tunedi chiuso), pinacoteca provinciale di Salerno da martedì a domenica ore 9 -19,45 (tunedi chiuso), castello Arechi da martedì a sabato ore 9 -19 e domenica ore 9 -18,30 (tunedi chiuso), area archeologica di Fratte da martedì a sabato ore 9 -15 (domenica e lunedì chiuso), museo provinciale della ceramica presso Villa Chiardella a Baifo da martedì a domenica ore 9 -18,30 (tunedi chiuso), museo raccolta di arti applicate (Raap) di Villa De Ruggiero a Nocera Superiore da martedì a domenica ore 9 -20 (domenica e lunedì chiuso), museo archeologico provinciale dell'Agro Nocerino a Nocera Inferiore

**Parco Diecimare**  
All'ocasi parco Diecimare di Cava dei Tirreni festa di primavera con percorso guidato lungo i sentieri e pranzo comunitario

da martedì a sabato ore 9-19 e domenica ore 9-15,30 (tunedi chiuso), museo archeologico provinciale della Lucania occidentale presso la Certosa di Padula da mercoledì a lunedì ore 9-18,45 (martedì chiuso). Oggi sarà aperta al pubblico anche l'oasi parco Diecimare di Cava dei Tirreni dove è prevista, a partire dalle 9.30 la Festa di Primavera con percorso guidato lungo i sentieri, santa messa e pranzo comunitario. Aperti anche i musei e le aree archeologiche della Soprintendenza per i Beni Archeologici: Paestum (ore 8,45 -18) a fare da prototipo saranno la Bellezza e la Natura: passeggiando tra i templi si potranno ammirare i celebri roseti solo po pochi minuti, mentre al Museo Archeologico Nazionale (ore 8.45 - 19,30) sarà possibile visitare la mostra Rosantica, allestimento "pluriensoriale"



Anche l'area archeologica di Paestum sarà aperta ai visitatori oggi dalle 8.45 alle 18. Al lato, l'allestimento interno del Museo archeologico provinciale di Salerno, riaperto recentemente

sulle declinazioni della rosa nei rispettivi ambiti di applicazione. Nel centro storico di Salerno apriranno eccezionalmente al pubblico dalle 8 alle 20 Palazzo Fiore in via Trotula de Ruggiero (ore 8-20), sede degli uffici della Soprintendenza per i Beni Archeologici, la Domus romana di Vicolo della Neve, la Cripta della chiesa di Sant'Andrea de Lama oltre al nuovo allestimento del Museo Archeologico di San Benedetto. Altre aperture straordinarie di oggi: la villa romana di Sava di Baronissi; il parco archeologico urbano e museo archeologico Nazionale dell'ente Vocci di Buccino; il museo archeologico nazionale di Isole e della media Valle dei Fiesi, antiquarium e villa romana di Minori; il parco archeologico di Elea-Vulturno; il museo archeologico nazionale di Pontecagnano; il museo archeologico nazionale della Valle del Sarno e teatro di Foce di Sarno e l'area archeologica del teatro ellenistico romano e della Necropoli monumentale di Nocera Superiore.

© FOTOGRAFIA